

**9 novembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Bee Trash*", ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di un italiano appartenente ad un sodalizio criminale, composto da connazionali e stranieri, dedito all'importazione e spaccio, nella provincia genovese, di consistenti quantitativi di stupefacenti nonché detenzione di armi. A carico dell'arrestato, il 30 settembre e 9 ottobre 2015, erano stati sequestrati, all'interno di un box ed una cantina nella sua disponibilità, oltre 27 Kg. di hashish, 8 Kg. di marijuana, 5 Kg. di cocaina, 4 Kg. di MDMA, 2 pistole e 41 cartucce cal. 22, un silenziatore artigianale per pistola, un passamontagna e nr. 933 banconote false del taglio di euro 20,00 di ottima fattura.

**12 novembre 2015 - Chiavari (GE) - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto un pregiudicato italiano responsabile di truffa. Il predetto, con artifici e raggiri, fingendosi tecnico del gas, si introduceva all'interno dell'abitazione di una pensionata ed installava un presunto apparecchio per rilevazione gas, facendosi consegnare la somma contante di euro 270,00.

**13 novembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un marocchino responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di 700 grammi di sostanza stupefacente tipo hashish e 80 di eroina, sequestrati unitamente alla somma contante di euro 6.000 ritenuta provento dell'attività criminosa.

**16 novembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 pregiudicati italiani responsabili, in concorso tra loro, di numerose rapine e furti ai danni di esercizi commerciali ubicati all'interno di aree di servizio di alcune arterie autostradali, nonché detenzione e porto abusivo di armi.

**23 novembre 2015 - Genova - La Guardia di Finanza**, all'interno del locale porto ha eseguito una perquisizione a bordo di una motonave, proveniente dal Perù, al cui interno venivano sequestrati 2 borsoni contenenti 55 panetti di sostanza stupefacente del tipo cocaina, per un peso complessivo di circa kg. 60, il cui valore al dettaglio si aggira intorno ai 10 milioni di euro.

**Novembre/dicembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Trait d'union*", ha tratto in arresto 4 marocchini e 3 spagnoli, responsabili, in concorso tra loro, di traffico internazionale di stupefacenti. Gli stranieri, in due diverse circostanze, sono stati intercettati a bordo di 3 autovetture, provenienti dalla Spagna, sulle quali erano stati occultati circa 100 Kg. di hashish, confezionati in panetti, e 20 grammi di cocaina sequestrati unitamente ai veicoli utilizzati.

**12 dicembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 genovesi responsabili, in concorso tra loro, di furti aggravati in abitazioni, truffa, ricettazione ed indebito utilizzo di carte di credito. L'indagine, avviata nel settembre 2015, ha consentito disarticolare il gruppo criminale dedito alla commissione di numerosi furti e truffe ai danni di persone anziane.

**12 dicembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un italiano responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando oltre 2 Kg. di eroina.

**30 dicembre 2015 - Genova - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un pregiudicato tunisino responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando oltre un Kg. di eroina.

**2015 - Genova - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione denominata "*Heavy Food*", con riferimento alle numerose movimentazioni di merci e materiali destinati alla realizzazione dell'Expo 2015 a Milano, ha individuato numerose partite di merce stivate in *container* (prevalentemente alimenti e prodotti agricoli) non dichiarate o comunque non conformi ai documenti doganali collegati, integrando conseguentemente numerose fattispecie penali, dal contrabbando semplice a quello aggravato, dall'evasione all'IVA all'importazione al falso in atto pubblico, dalla frode in commercio alla contraffazione. Sono state sequestrate oltre 970 tonnellate di vari prodotti alimentari, per un valore complessivo superiore a 100.000 euro e un'evasione dei tributi doganali di oltre 20.000 euro.

## PROVINCIA DI IMPERIA

La provincia di Imperia sin dagli anni '50 è stata meta di un notevole flusso migratorio dal sud Italia, in particolare dalla Calabria e dalla Campania, che ha favorito l'insediamento di soggetti appartenenti o collegati alla criminalità organizzata (alcuni dei quali in soggiorno obbligato).

Le peculiari condizioni economiche, la conformazione del territorio - idonea alla protezione dei latitanti - la presenza del Casinò di Sanremo e la vicinanza del confine con la Francia, hanno costituito un terreno fertile per la gestione delle attività illecite, soprattutto traffico di stupefacenti, di armi ed estorsioni, da parte delle organizzazioni di tipo mafioso.

Tra queste, la 'ndrangheta ha assunto un ruolo preminente ed ha progressivamente accresciuto il suo raggio di azione avviando un'infiltrazione del tessuto economico-sociale, specialmente nell'estremo ponente, finalizzato alla conquista dell'egemonia nei settori di maggiore rilevanza economica senza, tuttavia, esercitare un controllo del territorio sul modello delle aree di origine.

La capacità della 'ndrangheta di colonizzare progressivamente i territori del ponente ligure attraverso nuove forme di espressione criminale è stata riconosciuta dalla sentenza del processo di 2° grado dell'indagine "La svolta", emessa dalla Corte di Appello di Genova il 10 dicembre 2015 - con la quale sono stati condannati diversi soggetti per associazione per delinquere di stampo mafioso riconducibile alle 'ndrine dei "Molè", dei "Piromalli" e degli "Alvaro".

Elementi ad essa legati hanno reimpiegato i capitali derivanti dai traffici illeciti - in primo luogo quello degli stupefacenti, investendo in diversi settori del tessuto economico - produttivo, fino a gestire, direttamente o indirettamente, attività edilizie - in particolare del "movimento terra", con accessi alla filiera degli appalti - o nel settore turistico.

Nel capoluogo, pur non evidenziandosi situazioni di particolare allarme in relazione alla presenza della criminalità organizzata propriamente detta, erano emersi collegamenti tra pregiudicati ivi dimoranti ed esponenti della criminalità organizzata, in particolare siciliana, insediati in diversi comuni del ponente ligure.

La zona di Ventimiglia - proprio per le peculiarità del territorio, anche in ragione della posizione a ridosso del confine con la Francia - è considerata una delle "roccaforti" della 'ndrangheta in Liguria, attratta dalle molteplici risorse offerte dal contesto. Sono censiti soggetti legati alla criminalità organizzata che perseguono finalità, ed agiscono, con metodi tipici delle associazioni mafiose, avvalendosi di un apparato composto da persone inserite nel tessuto sociale in grado di incidere sulle attività imprenditoriali; si tratta di soggetti di particolare spessore criminale collegati ai "Piromalli" e ai "Palamara", "Alvaro" e "Santaiti-Gioffrè".

Al riguardo varie indagini<sup>9</sup> di polizia svolte negli anni scorsi e, da ultimo, la citata sentenza dell'operazione "La svolta" (con la condanna di 11 imputati per associazione mafiosa, tra i quali i capi e gli affiliati di un sodalizio operante nei comuni di Ventimiglia, Bordighera e Diano Marina), hanno confermato l'esistenza del "locale" di Ventimiglia ed il suo rilevante ruolo di "camera di controllo" per la macroarea Liguria, con funzione di composizione di eventuali problematiche tra locali e di controllo delle dinamiche criminali

<sup>9</sup>"Maglio" e "Maglio 3" del giugno 2011.

sui territori compresi tra il basso Piemonte fino al confine francese.

In tale contesto, gli esiti di indagini condotte dalle Forze di Polizia avevano portato allo scioglimento, nel febbraio 2012, del Comune di Ventimiglia (IM) - sebbene successivamente annullato con provvedimento del Consiglio di Stato del febbraio 2016<sup>10</sup> - evidenziando un'insidiosa presenza della criminalità calabrese con capacità di capitalizzare importanti relazioni esterne anche con personaggi non organici al sodalizio.

Nella stessa area risultano presenti anche soggetti collegati alla cosca "Gioffrè" di Seminara (RC), attivi nel settore delle estorsioni, della famiglia "Marciano", originaria di Delianuova (RC) e "Barilaro".

Nella zona di Bordighera lo scioglimento del Consiglio comunale nel marzo 2011, anch'esso annullato dal Consiglio di Stato nel gennaio 2013<sup>11</sup>, aveva evidenziato il tentativo messo in atto da componenti della famiglia "Pellegrino" di condizionare l'autonomia decisionale degli amministratori locali al fine di acquisire lucrosi appalti pubblici.

Nella zona di Diano Marina sono presenti diverse famiglie di origine calabrese, in gran parte proveniente da Seminara (RC), tra cui si segnalano i nuclei dei "De Marte", collegati alla cosca "Gioffrè-Santaiti" di Seminara, e "Papalia".

Nell'area di Sanremo le indagini condotte nei confronti di pregiudicati di spessore criminale hanno evidenziato l'interesse delle cosche originarie del territorio calabrese oltre che per il casinò, da sempre catalizzatore di interessi illeciti, anche per il settore della coltivazione e del commercio di fiori, nonché per quello edilizio. Si registrano soggetti collegati alla famiglia "Magnoli", originaria di Rosarno (RC), ma egemone in Costa Azzurra, legata alla cosca "Molè", nonché esponenti della cosca "Gallico".

Al riguardo si menziona l'operazione "Trait D'Union" condotta dalla Polizia di Stato congiuntamente alla Polizia Nazionale francese che il 12 giugno 2015, nel corso della quale sono stati tratti in arresto soggetti appartenenti alle famiglie Magnoli, Giovinazzo e Sgro' e sequestrato, al largo della Martinica (Antille francesi), un veliero che trasportava 90 kg. di cocaina destinata al mercato europeo.

Tra i gruppi campani radicati nella provincia imperiese, presenti anche nella Costa Azzurra francese, si segnala quello appartenente alla famiglia "Tagliamento", legato al clan napoletano "Zaza".

In relazione alle proiezioni extraregionali di *cosa nostra* emerge la presenza di personaggi caratterizzati da notevole spessore criminale, attivi nel settore dell'edilizia e nel terziario, ritenuti contigui al clan facente capo al boss Matteo Messina Denaro.

Il fenomeno degli incendi dolosi desta da sempre particolare allarme sociale nella provincia, tuttavia alcuni esiti investigativi li riportano a episodi rientranti in rapporti tra privati, nel recupero crediti per forniture di droga, pur non escludendo casi riconducibili a sfere criminali di maggiore rilievo.

<sup>10</sup> Il 25 febbraio 2016 la III Sezione del Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza di accoglimento del ricorso presentato dall'ex sindaco di Ventimiglia, precedentemente respinto dal TAR del Lazio, contro lo scioglimento del Consiglio comunale della città di confine.

<sup>11</sup> Il 12 gennaio 2013 il Consiglio di Stato (Sez. III sentenza n. 03195/2012 Reg. Ric. del 12.01.2013), in accoglimento del ricorso presentato dall'ex Sindaco di Bordighera (IM), ha disposto l'annullamento del provvedimento di scioglimento di quel Consiglio Comunale (D.P.R. del 24.03.2011) per sospetta infiltrazione mafiosa, per difetto di motivazione.

Il posto di confine di Ventimiglia è meta di flussi di immigrati clandestini interessati a raggiungere la Francia e i Paesi del nord Europa. Al riguardo, si segnala la recrudescenza del noto fenomeno dei “*passeurs*”, di norma cittadini magrebini con documenti francesi che, a seguito di dazioni di denaro, si offrono di trasportare clandestinamente gli immigrati irregolari in località della vicina riviera francese.

Lo stesso valico è anche uno snodo di vari traffici illeciti - soprattutto di droghe, tanto che nel 2015 vi sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish proveniente dal Marocco (Kg. 639,42, oltre a Kg. 135,25 di marijuana)<sup>12</sup> tra gli stupefacenti intercettati presso le frontiere terrestri italiane.

Nello stesso anno, la provincia di Imperia si è collocata al secondo posto tra le altre della regione dopo Genova (1.211,70 Kg.) con 1.182,30 kg. di stupefacenti complessivamente intercettati (eroina 0,25; cocaina 1,95; hashish 931,17; marijuana 248,87); nello stesso periodo di riferimento le persone denunciate all’Autorità Giudiziaria per violazione alla normativa in materia, sono state 147, delle quali 94 italiane e 53 straniere.<sup>13</sup>

Nell’ambito della criminalità di matrice etnica sono emersi cittadini marocchini, anche in collaborazione con italiani, dediti ad attività illecite inerenti gli stupefacenti.

Il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione, in particolare nelle località balneari, vede il coinvolgimento di soggetti di nazionalità albanese e romena.

L’analisi dei dati sull’andamento della delittuosità nella provincia, relativi al 2015<sup>14</sup>, evidenzia un andamento costante rispetto all’anno precedente dei reati in generale; si rileva, in particolare una diminuzione dei danneggiamenti seguiti da incendio e dei reati contro il patrimonio (sia rapine che furti) ed un aumento degli incendi.

---

<sup>12</sup> Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2015.

<sup>13</sup> Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2015.

<sup>14</sup> Dati consolidati di fonte SDI/SSD.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**10 gennaio 2015 - Ventimiglia (IM), Gioia Tauro (RC), Bordighera (IM), Rocchetta Nervina (IM), Camporosso (IM) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 pregiudicati italiani, ritenuti vertici e gregari dei locali della 'ndrangheta di Ventimiglia e Bordighera, condannati in primo grado il 7 ottobre 2014 per associazione per delinquere di stampo mafioso, a conclusione del processo "La svolta". Nel medesimo contesto è stato eseguito un provvedimento di aggravamento della misura degli arresti domiciliari, mediante imposizione di braccialetto elettronico, a carico di un ulteriore soggetto, originario della provincia di Reggio Calabria, giudicato capo ed organizzatore del "locale" di Ventimiglia, già tratto in arresto il 3 dicembre 2012.

**10 febbraio 2015 - Province di Monza, Como, Imperia, Milano, Teramo e Varese - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alle rapine, sequestro di persona, detenzione e porto illegale di armi da guerra, comuni da sparo e clandestine, ricettazione, riciclaggio, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione di segni distintivi in uso alle Forze di Polizia e tentato omicidio. L'indagine ha consentito disarticolare un sodalizio criminale dedito alle rapine a furgoni portavalori, istituti di credito ed esercizi commerciali e spaccio di sostanze stupefacenti, nonché accertare la responsabilità dei predetti in ordine all'esplosione di colpi di arma da fuoco all'indirizzo di una pattuglia dell'Arma, intervenuta nel corso di una rapina in un supermercato, nonché a 12 rapine consumate e 2 tentate. Nel medesimo contesto operativo sono stati sequestrati un fucile kalashnikov, uno a pompa, uno a canne mozze, una carabina, 8 pistole e 1,5 Kg. di hashish.

**9 marzo 2015 - Ventimiglia (IM) - L'Arma dei Carabinieri**, presso il locale valico autostradale, ha tratto in arresto un italiano responsabile di traffico internazionale di stupefacenti. Il predetto, dipendente di una società di trasporti, è stato controllato alla guida di un autoarticolato proveniente dalla Spagna, trasportante agrumi, e diretto ad Aversa (CE). Sequestrati, sul veicolo, 6.000 panetti di hashish, per un peso complessivo di Kg. 600, accuratamente celati tra il carico di frutta.

**10 marzo 2015 - Pavia, Asti, Macerata e Milano - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 3 decreti di fermo di indiziati di delitto nei confronti di altrettanti soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione, detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti e favoreggiamento. L'indagine, avviata nell'aprile del 2013, ha consentito disarticolare due gruppi criminali di origine albanese e romena, attivi in varie città italiane, che avevano reclutato in Germania, Romania, Albania, Belgio e Olanda, 70 donne per essere avviate alla prostituzione all'estero e, nei periodi estivi, in varie località balneari italiane **quali Sanremo (IM), Jesolo (VE), Caorle (VE), Rimini, Cervia (RA) e Ravenna**. Nel medesimo contesto operativo sono stati notificati 5 obblighi di dimora e denunciati, in stato di libertà, ulteriori 19 persone, indagate per gli stessi reati.

**18 marzo 2015 - Milano - Imperia - Vibo Valentia - La Polizia di Stato** ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 17 obblighi di dimora nei confronti di altrettanti italiani e marocchini, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi. L'indagine ha consentito disarticolare un'organizzazione criminale dedita al traffico di cocaina, eroina e hashish nelle province di Monza-Brianza, **Imperia** e Novara. Nel medesimo contesto operativo sono stati sequestrati 8 immobili, 3 società e 3 autoveicoli.

**1° aprile 2015 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un nigeriano responsabile di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Lo straniero è stato fermato a bordo di un treno proveniente da Nizza (Francia) e sorpreso in possesso, a seguito di accertamenti presso l'ospedale di Sanremo, di 59 ovuli in corpore contenenti cocaina per complessivi 1.300 grammi.

**9/12 giugno 2015 - Francia, Ventimiglia (IM) e Sanremo (IM) - La Polizia di Stato e la Polizia giudiziaria di Nizza (F)**, nell'ambito dell'operazione "*Trait d'union*", hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto, emesso dalle Autorità giudiziarie di entrambi i Paesi, nei confronti di 13 soggetti, dei quali 5 pregiudicati nati in provincia di Reggio Calabria, uno a Sanremo e 7 di nazionalità francese, bloccati in Costa Azzurra e nella provincia imperiese. I provvedimenti restrittivi seguono ulteriori 5 arresti di persone della stessa nazionalità straniera operati, dalla Polizia francese nei primi giorni di giugno 2015 sull'isola caraibica della Martinica (Antille francesi), a seguito dell'abbordaggio di un'imbarcazione a vela, diretta verso l'Italia, che trasportava l'illecito carico di 86 Kg. di cocaina purissima. L'indagine, avviata da oltre un anno, ha consentito disarticolare un sodalizio criminale dedito ad un vasto traffico internazionale di sostanze stupefacenti, operante tra la Liguria e la Costa Azzurra, che importava cocaina dal Sudamerica e centinaia di chilogrammi di hashish dal Marocco, i cui illeciti profitti venivano reimpiegati nell'acquisto di immobili di lusso e in regolari attività commerciali in Francia. I membri italiani del sodalizio, ritenuti contigui alle 'ndrine "*Molè*" di Gioia Tauro (RC) e "*Gallico*" di Palmi (RC), operavano tra le cittadine di Vallauris (F) e Sanremo (IM), mantenendo stretti contatti sia con pregiudicati francesi della zona di Marsiglia (F) dediti al traffico di stupefacenti, sia con le famiglie calabresi di origine.

**24 luglio 2015 - Ventimiglia (IM) - La Guardia di Finanza**, presso il valico di frontiera, ha tratto in arresto un marocchino responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando 3 Kg. di hashish.

**19 agosto 2015 - Ventimiglia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 2 algerini responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I prevenuti venivano sorpresi trasportare, con il proprio automezzo, 3 sudanesi per superare il confine francese.

**3 settembre 2015 - Ventimiglia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 2 pregiudicati tunisini responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I prevenuti venivano sorpresi trasportare, con il proprio automezzo, 4 nigeriani per superare il confine francese.

**11 settembre 2015 - Ventimiglia - La Polizia di Stato**, unitamente a personale della polizia di frontiera francese, nell'ambito di servizi di cooperazione, ha tratto in arresto un egiziano ed un siriano responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di 9 cittadini irregolari eritrei trasportati a bordo di due autovetture verso il confine di Stato.

**28 settembre 2015 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 2 cittadini francesi, nati in Algeria, responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I predetti venivano intercettati nei pressi della barriera autostradale, in uscita dal territorio nazionale, alla guida di un furgone all'interno del quale si trovavano 10 clandestini, tra cui un minore, di nazionalità sudanese, eritrea, siriana ed irachena.

**16 ottobre 2015 - Ospedaletti (IM) - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto 2 soggetti, padre e figlio, responsabili di coltivazione e detenzione sostanze stupefacenti. I predetti venivano sorpresi all'interno di due serre di loro proprietà, ove erano coltivate 400 piante di canapa indiana mature e pronte per il taglio. Sono stati sequestrati ulteriori 32 Kg. di marijuana ed un laboratorio per la lavorazione della droga.

**2 novembre 2015 - Imperia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un albanese responsabile di strage, detenzione e porto in luogo pubblico di materiale esplosivo. I predetti, dopo essersi introdotti durante la notte all'interno di una sala scommesse regolarmente autorizzata, al fine di compiere un attentato con l'utilizzo di sostanze esplosive, rimanevano loro stessi vittime di una forte esplosione che cagionava la morte di due attentatori, la distruzione dei locali e di esercizi commerciali attigui nonché il danneggiamento degli appartamenti sovrastanti. Il 18 gennaio 2016 sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto i due gestori della sala scommesse, ritenuti i mandanti dell'attentato, per realizzare una truffa ai danni della compagnia assicuratrice.

**13 novembre 2015 - Camposso (IM) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di 2 soggetti responsabili di traffico sostanze stupefacenti, usura, estorsione e lesioni aggravate. Le condanne scaturiscono dall'operazione convenzionalmente denominata "Spiga", condotta dal dicembre 2009 e conclusasi nel giugno 2011 con l'esecuzione di complessive 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere per i citati reati, a carico di soggetti, in prevalenza di origine calabrese, contigui al locale della 'ndrangheta di Ventimiglia.

**26 dicembre 2015 - Bordighera (IM) - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto un tunisino responsabile di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il predetto è stato bloccato alla guida di un furgone, con targa francese, sul quale trasportava 17 extracomunitari irregolari stipati nel vano posteriore.



## PROVINCIA DI LA SPEZIA

La collocazione geografica della provincia della Spezia, confinante con aree della Toscana economicamente floride e dinamiche, la presenza di un importante porto commerciale e di un tessuto imprenditoriale costituito per lo più da imprese di piccole dimensioni, poco capitalizzate ed esposte a situazioni di rischio causate dalla crisi economica, costituiscono potenziali fattori di esposizione del territorio all'infiltrazione della criminalità organizzata.

In tale contesto, nel comprensorio della Val di Magra, composto dai comuni di Sarzana, Ortonovo, Castelnuovo Magra, Ameglia ed Arcola, è storicamente presente una consistente comunità di persone originarie della Calabria, al cui interno sono presenti nuclei familiari con soggetti contigui alle cosche del versante ionico-reggino, tra le quali gli "Iamonte" di Melito Porto Salvo (RC) ed i "Romeo-Siviglia" originari di Roghudi (RC) e Roccaforte del Greco (RC).

Già nel giugno 2011 l'indagine "Maglio 3" aveva documentato, peraltro, l'operatività del "locale" di Sarzana - considerato un caposaldo storico dell'insediamento della matrice calabrese, che avrebbe sfruttato la vicinanza con il porto di La Spezia.

Sviluppi investigativi più recenti, riguardanti alcuni elementi della cosca "Romeo", avevano consentito alla Direzione Investigativa Antimafia di concludere, nel dicembre 2014, l'operazione "Grecale ligure" e di trarre in arresto un imprenditore, originario di Roccaforte del Greco (RC), residente ad Arcola (SP), considerato referente strategico di una proiezione ligure della "ndrangheta", in relazione ad operazioni di fittizia attribuzione di titolarità di società di trasporto merci al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali. Al riguardo il 22 maggio 2015, ad Arcola (SP), la Direzione Investigativa Antimafia ha eseguito un provvedimento di confiscati beni per un valore di circa 1.700.000 euro nei confronti di un imprenditore.

Riguardo alle proiezioni extraregionali di sodalizi mafiosi ascrivibili a *cosa nostra*, nel 2013, a La Spezia, erano stati tratti in arresto due imprenditori originari di Palermo<sup>15</sup>, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso, riciclaggio e trasferimento fraudolento di beni, ritenuti esponenti della famiglia mafiosa palermitana "Galatolo-Fontana", attivi nel porto spezzino nel settore cantieristico navale<sup>16</sup>.

Per quanto riguarda i sodalizi criminali stranieri, nella provincia, sono attive realtà criminali composte da soggetti originari del Centro - Sud America e dell'area balcanica: in particolare, nel traffico di sostanze stupefacenti si evidenziano gruppi formati prevalentemente da cittadini dominicani, dediti all'importazione di cocaina dal paese di origine per la successiva commercializzazione nella provincia spezzina ed in altre località del territorio nazionale.

La criminalità di origine albanese si presenta maggiormente strutturata in sodalizi, i cui componenti, legati da vincoli associativi, sono prevalentemente dediti alla commissione di reati contro il patrimonio.

<sup>15</sup> Dalla Direzione Investigativa Antimafia nel corso dell'operazione "Darsena".

<sup>16</sup> Nel corso dell'operazione si era proceduto al sequestro del patrimonio della società con sede a La Spezia, nonché del complesso dei beni aziendali di pertinenza della società stessa.

Nell'anno 2015, con 79 kg. di stupefacenti complessivamente intercettati (eroina 1,99; cocaina 3,85; hashish 36,59; marijuana 35,99), la provincia di La Spezia risulta quella con il minor numero di sostanze sequestrate in Liguria. Nello stesso periodo di riferimento le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria per violazione alla normativa sulla droga, risultano 197, delle quali 58 italiane e 139 straniere.<sup>17</sup>

Si segnalano casi di "pendolarismo criminale", ai danni di istituti di credito e privati cittadini ad opera di elementi di origine siciliana<sup>18</sup>.

L'analisi dei dati sull'andamento della delittuosità nella provincia, relativi al 2015<sup>19</sup>, evidenzia una diminuzione, rispetto all'anno precedente, dei reati in generale, in particolare dei furti con strappo, dei danneggiamenti seguiti da incendio e delle ricettazioni.

---

<sup>17</sup> Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2015.

<sup>18</sup> Operazione del 29 luglio 2015, a Sarzana (SP) dell'Arma dei Carabinieri

<sup>19</sup> Dati consolidati di fonte SDI/SSD.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**24 gennaio 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 2 albanesi responsabili, in concorso tra loro, di ricettazione di monili d'oro, provento di furti commessi ai danni di abitazioni.

**9 febbraio 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di un albanese responsabile di numerosi furti commessi all'interno di abitazioni. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati diversi monili aurei e la somma contante di euro 5.000, proventi dell'attività criminosa.

**19 febbraio 2015 - Ameglia (SP) - La Guardia di Finanza**, nella zona del fiume Magra, ha sequestrato, a carico di ignoti, 23 panetti di sostanza stupefacente tipo marijuana per complessivi kg. 20 che avrebbe assicurato un illecito guadagno di 200.000 euro.

**21 febbraio 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un albanese responsabile di furto in abitazione, ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli. Il predetto, nel corso di un controllo, è stato fermato alla guida di un'auto rubata, all'interno del cui bagagliaio vi erano chiavi, oggetti atti allo scasso e diversi monili d'oro, provento di un furto consumato poco prima all'interno di un appartamento della zona.

**27 febbraio 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Mulas*", ha eseguito 4 custodie cautelari in carcere e 2 obblighi di presentazione alla Polizia Giudiziaria nei confronti di altrettanti dominicani responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel febbraio 2014, ha consentito disarticolare un gruppo criminale sudamericano che, attraverso l'importazione di cospicue quantità di cocaina dalla Repubblica Dominicana, riforniva la provincia spezzina. La droga, per eludere i controlli aeroportuali, veniva confezionata in ovuli e fatta ingerire ai vettori di trasporto, i quali in gergo vengono chiamati "*muli*", effettuando i pagamenti attraverso dei Money transfer.

**4 marzo 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Mail box*", a seguito della quale nell'aprile 2014 veniva arrestato un italiano per usura ai danni di numerosi commercianti e professionisti della provincia spezzina ed altre del nord Italia (i cui proventi venivano intestati, in modo fittizio, a 4 connazionali denunciati in stato di libertà), hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare reale del sequestro preventivo di numerosi beni immobili e quote societarie facenti capo agli indagati, con sedi nelle province della **Spezia**, di Asti di Reggio Emilia, di Parma e Massa.

**7 marzo 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un dominicano responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando gr. 71 di cocaina.

**9 aprile 2015 - La Spezia, Firenze e Massa Carrara - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Caribbean gold*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 dominicani, dei quali 6 residenti nella città ligure, nonché denunciati, in stato di libertà ulteriori 8 sudamericani (6 dominicani, un venezuelano ed un brasiliano) responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico di ingenti quantità di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito disarticolare un sodalizio criminale etnico che organizzava numerose importazioni di cocaina dalla Repubblica Dominicana per la commercializzazione nella provincia spezzina ed in altre località italiane. Un ulteriore dominicano, titolare di un esercizio di money transfer, è stato denunciato per riciclaggio poiché, per conto dell'organizzazione indagata, effettuava operazioni di trasferimento di denaro, provento dell'attività illecita, con fittizie intestazioni di mittenti. Nel complesso sono stati sequestrati 16 Kg. di cocaina.

**29 luglio 2015 - Sarzana (SP) - L'Arma dei Carabinieri** ha denunciato, in stato di libertà, 5 pregiudicati, nati e residenti nella provincia di Catania, ritenuti responsabili, in concorso tra loro a vario titolo, di rapina a mano armata perpetrata il 19 dicembre 2014 a Sarzana, ai danni della filiale "*Banca Carige*", dove asportavano la somma contante di euro 40.000.

**4 settembre 2015 - La Spezia - L'Arma dei Carabinieri** e funzionari dell'Agenzia delle Dogane hanno sequestrato 254 *container* destinati al mercato asiatico, contenenti proteine animali trasformate - di cui è vietata l'esportazione - del valore di circa 2 milioni di euro.

**30 settembre 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un dominicano responsabile di rapina ai danni di un'anziana.

**2 ottobre 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un dominicano responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando grammi 42 di cocaina.

**7 ottobre 2015 - La Spezia - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un dominicano responsabile di rapina ai danni di un esercizio commerciale.

## PROVINCIA DI SAVONA

La posizione geografica della provincia, la ricchezza prodotta dal settore turistico immobiliare, la presenza di un importante scalo marittimo e la vicinanza ad alcune località della Costa Azzurra, in Francia, ove sono note proiezioni mafiose italiane, in particolare della 'ndrangheta, espongono il territorio all'interesse delle organizzazioni criminali.

Pur in assenza di manifestazioni tipiche dell'agire di associazioni di tipo mafioso, in provincia di Savona sono presenti figure legate ad organizzazioni di matrice calabrese, che perseguono i loro interessi nelle attività delittuose quali il narcotraffico, le estorsioni, l'usura ed il reinvestimento dei proventi illeciti in attività commerciali e imprenditoriali, in particolare quello del movimento terra.

Già in passato, erano stati censiti soggetti originari della provincia reggina, legati alle cosche "Raso-Gullace-Albanese", "Fotia", "Fameli", "Fazzari" e "Stefanelli"; alcuni dei quali sono stati oggetto, nel corso del 2015, di misure di prevenzione patrimoniali eseguite nella provincia.

Riguardo alla presenza di stranieri clandestini, si registra il coinvolgimento in episodi di risse e il coinvolgimento in attività di abusivismo commerciale (soprattutto nelle località costiere), che incidono negativamente sulla percezione della sicurezza da parte della popolazione locale.

La provincia è interessata anche dall'operatività di gruppi e soggetti criminali stranieri di nazionalità albanese, romena, e nord-africana dediti a diversi settori illeciti quali il traffico di sostanze stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e i reati contro il patrimonio.

La prostituzione su strada interessa principalmente il comprensorio ingauno (Albenga-Ceriale); all'interno di case private e centri estetici esercitano donne di nazionalità albanese, moldava, ucraina, romena, sudamericana e nigeriana, gestite, in prevalenza, da albanesi e romeni.

Il traffico internazionale di stupefacenti, che provengono da Paesi tradizionalmente produttori del centro e sud America attraverso i porti di Savona e Vado Ligure, ha assunto nel tempo proporzioni di sicuro rilievo, rivelando collegamenti con la criminalità organizzata; al riguardo lo scalo di Vado Ligure si è confermato, anche nell'anno 2015, una delle principali aree di ingresso con il sequestro di Kg. 341,39 di cocaina, secondo solo a quella del porto di Gioia Tauro (RC) (Kg. 743).

Complessivamente, nell'anno 2015, sono stati intercettati 959,95 kg. di stupefacenti (eroina 8,75; cocaina 345,07; hashish 556,95; marijuana 49,18) e denunciate all'Autorità Giudiziaria per violazione alla normativa sulla droga, 135 persone, delle quali 54 italiane e 81 straniere.<sup>20</sup>

L'analisi dei dati sull'andamento della delittuosità nella provincia, relativi al 2015<sup>21</sup>, evidenzia una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente dei reati in generale, in particolare per i reati contro il patrimonio (rapine e furti).

<sup>20</sup> Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2015.

<sup>21</sup> Dati consolidati di fonte SDI/SSD.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**15 gennaio 2015 - Genova e Savona - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Vatra", ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 4 obblighi di dimora nei confronti di un gruppo italo-albanese dedito alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti nel ponente ligure.

**18 febbraio 2015 - Loano (SV) - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto 2 pregiudicati albanesi responsabili di furto aggravato all'interno di un appartamento.

**6 marzo 2015 - Toirano (SV) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un pensionato pluripregiudicato, nato a Cittanova (RC), considerato affiliato alla cosca di 'ndrangheta "Raso-Gullace-Albanese", ritenuto responsabile di usura ai danni di 2 imprenditori savonesi, elusione di disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, tentata estorsione continuata ed illecita attività di concessione di finanziamenti. Nel medesimo contesto operativo, in relazione al solo reato di usura, sono stati denunciati, in stato di libertà, in concorso con il predetto indagato, la moglie convivente ed ulteriori 2 imprenditori, dei quali uno residente ad Albenga (SV) e l'altro nella provincia di Cuneo. Nell'ambito dello stesso procedimento penale, la Direzione Investigativa Antimafia ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo di natura patrimoniale a carico dei citati coniugi ed uno degli imprenditori denunciati, di immobili, quote societarie di 4 società, conti correnti bancari e autovetture per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro.

**9 marzo 2015 - Provincia di Savona - La Direzione Investigativa Antimafia e la Polizia di Stato** hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni nei confronti di 5 imprenditori, contigui alla cosca "Bruzzaniti-Morabito-Palamara", egemone del mandamento jonico e con importanti propaggini nel nord Italia. Il provvedimento scaturisce dagli esiti di una complessa attività investigativa che ha consentito di dimostrare come gli stessi abbiano posto in essere condotte atte a concretizzare il reato di intestazione fittizia di beni, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Il sequestro ha interessato quote e relativi compendi aziendali di 3 società, beni mobili ed immobili, nonché rapporti finanziari il cui valore è stato stimato in circa 10 milioni di euro.

**16 marzo 2015 - Savona - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 3 albanesi responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando grammi 63 di eroina e la somma contante di euro 13.600 ritenuta provento dell'attività delittuosa.

**18 marzo 2015 - Savona - La Polizia di Stato** ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere ed un provvedimento di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa nei confronti di altrettanti soggetti italiani, fra i quali un appartenente alla famiglia "Fotia", responsabili, in concorso tra loro, di tentata estorsione aggravata commessa in pregiudizio di un connazionale al quale avevano tentato di estorcere un premio assicurativo riscosso a seguito di un incidente.

**19 marzo 2015 - Albenga (SV) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 pregiudicati marocchini responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nell'ottobre 2014, ha consentito disarticolare un gruppo criminale etnico dedito ad un'intensa attività di spaccio nella provincia savonese e trarre in arresto ulteriori 11 soggetti della medesima nazionalità nonché sequestrare oltre un kg. di cocaina.

**8 aprile 2015 - Savona - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito di un'indagine sul fenomeno di usura ed estorsione ai danni di imprenditori della provincia, ha denunciato, in stato di libertà, un pregiudicato pensionato, nato a Cittanova (RC), affiliato alla cosca della 'ndrangheta "Raso-Gullace-Albanese", detenuto presso la casa circondariale di Sanremo (IM) per aver, tra la fine del 2007 e luglio 2013 in Borghetto Santo Spirito (SV), al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di prevenzione patrimoniale, assunto la veste di socio di fatto attribuendo fittiziamente a terza persona la titolarità della propria quota in operazione immobiliare, nella quale aveva versato, senza comparire, la somma di euro 30.000.

**17 aprile 2015 - Albenga (SV) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un pregiudicato e contestualmente denunciato, in stato di libertà, il fratello, entrambi nati a Napoli, ritenuti responsabili, di usura nei confronti di due imprenditori di questa provincia. Nel corso delle perquisizioni domiciliari sono stati sequestrati 7.000 euro in contanti e diversi assegni, di vari importi, rilasciati dalle vittime di usura, oltre a documentazione bancaria e contabile.

**21 maggio 15 - Loano (SV) - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di due pregiudicati italiani, dei quali un pensionato nato a Rosarno (RC), ritenuto collegato con la 'ndrangheta della piana di Gioia Tauro (RC) responsabili, in concorso tra loro, di attribuzione fittizia di titolarità o disponibilità di somme di denaro e impiego di beni o utilità di provenienza illecita. I predetti attribuivano fittiziamente a nove soggetti, contestualmente denunciati in stato di libertà in concorso per i medesimi reati, la titolarità di circa 120.000 euro in banconote da euro 500, danneggiate e versate presso istituti di credito e presso la Banca d'Italia di Genova per un cambio, riciclando in questo modo il denaro di provenienza illecita.

**29 giugno 2015 - Vado Ligure (SV) - La Guardia di Finanza**, all'interno del locale porto, nell'ambito di un'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, ha eseguito una perquisizione a bordo di una motonave proveniente dalla Repubblica Dominicana, sequestrando 7 zaini contenenti 190 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa kg. 219, il cui valore al dettaglio si aggira intorno a 49.000.000 di euro.

**24 luglio 2015 - Savona - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Due leoni", ha tratto in arresto tre italiani responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi e ricettazione. A carico dei prevenuti sono stati sequestrati 100 grammi di hashish, 12 di eroina, una pistola calibro 38 risultata oggetto di furto e 43 cartucce dello stesso calibro.

**30 luglio 2015 - Savona - La Guardia di Finanza**, all'interno del locale porto, nell'ambito di un'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, ha sequestrato, su un camion proveniente da Barcellona (Spagna), 4 scatoloni contenenti oltre 121 Kg. hashish, il cui valore al dettaglio si aggira intorno a 2,5 milioni di euro e tratto in arresto un cittadino spagnolo conducente del veicolo.

**13 agosto 2015 - Savona - La Guardia di Finanza**, all'interno del locale porto, nell'ambito di un'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, ha sequestrato, celati dentro un'autoarticolato con targa spagnola, 2 sacchi di tela contenenti kg. 26 di marijuana e gr. 310 di olio di hashish. L'operazione ha portato all'arresto di un cittadino spagnolo, conducente del mezzo.

**19 agosto 2015 - Vado Ligure (SV) - La Guardia di Finanza**, all'interno del locale porto, nell'ambito di un'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, ha sequestrato, a bordo della motonave "*Cala Pino*", proveniente dalla Repubblica Dominicana, 5 borsoni contenenti 111 panetti di sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di circa kg. 122, il cui valore al dettaglio si aggira intorno a 28.000.000 di euro.

**22 settembre 2015 - Genova e Savona - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 12 romeni responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti. L'indagine ha consentito disarticolare un gruppo criminale dedito alla commissione di 21 furti, tra maggio e luglio 2015, ai danni di esercizi commerciali ubicati nelle province liguri.

**19 ottobre 2015 - Savona - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto un cittadino spagnolo responsabile di traffico internazionale di stupefacenti. Il prevenuto è stato bloccato alla guida di un'autoarticolato, sbarcato da una motonave proveniente dal porto di Valencia (Spagna), sul quale erano stati celati kg. 408 di hashish sottoposti a sequestro.

**20 ottobre 2015 - Savona - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Il padrino*", ha tratto in arresto 3 albanesi ed un italiano responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando oltre 7 Kg. di eroina, 1,4 Kg. di hashish, grammi 253 di cocaina e la somma contante di euro 4.000 ritenuta provento dell'attività delittuosa.